

L'artista manda in delirio i 2.500 fan del Palapartenope
**De Crescenzo incanta
Tre ore memorabili**

Sabato 12 aprile 2003

Napolipiu
la Verità
Edizione napoletana de la Verità

Tre ore di concerto, 2.500 fan in delirio per il cantautore napoletano. Mirelle Mathieu emoziona con "Ancora"

De Crescenzo, notte magica

di **Vincenzo Bianco**

Eduardo De Crescenzo (nella foto) incanta il pubblico del Palapartenope. Emozioni e ricordi si susseguono sul palco come la "corrente alternata" di uno dei suoi brani più celebri. E quando compare sulla scena un bimbo con tanto di fisarmonica tra le braccia, un brivido percorre la schiena degli oltre 2.500 spettatori presenti al debutto della tournée teatrale del cantautore napoletano. Parte con questo flash del suo passato Eduardo, dalla sua Napoli a cui è profondamente legato. Ed è proprio con quell'immagine infantile, che evoca la sua iniziazione artistica, che il talento partenopeo ha deciso di cominciare. E lo fa con il coraggio di artista incontaminato, refrattario alle passerelle, che si muove senza le leve e gli artifici del mercato. Una serata magica il ritorno di De Crescenzo, immortalato dalle telecamere di Raidue, che manderà in onda lo spettacolo il 15 aprile, con la conduzione di **Red Ronnie**. In tre memorabili ore di musica, Eduardo ripercorre le tappe della sua carriera. A cominciare dai brani del suo ultimo lp, intitolato *La vita è un'altra*, al tanto acclamato *Al piano bar di Susy*. Il pubblico si scalda sulle note di *Quantu tempo ce vo'*, eseguito con la sempre verde **Teresa De Sio** e cantata per la prima volta dal vivo. E il preludio del momento clou della serata. Quando **Mirelle**

Mathieu entra in scena con la discrezione di chi quasi non vuole interrompere un momento magico, il pubblico va in fibrillazione. La cantante francese fa il segno della croce per tre volte prima di dare vita a una versione di *Ancora* destinata a entrare negli annali della musica. Sono quattro minuti di puro sentimento dove la musica sprigiona tutta la sua essenza. Dove l'estensione vocale di Eduardo si miscela alla velutata voce della Mathieu. Poi Eduardo ricambia l'omaggio della cantante intonando la storica *Non Je ne regrette rien*. Tutto il pubblico è in piedi e il Palapartenope si trasforma in una curva da stadio. Una standing ovation, poi, è il tributo che saluta la fine dell'esibizione. Lo spettacolo scorre al ritmo di dolci melodie fino al terzo e ultimo duetto con **Maria Pia De Vito** che con il suo jazz canta *Parole Nuove* e *E la musica va*. Da amante e vero intenditore di musica, Red Ronnie tesse le lodi alla canzone napoletana che definisce «La canzone italiana nel mondo», lanciando l'idea dell'Auditorium. Lo spettacolo volge al termine tra l'entusiasmo visibile degli spettatori. Il pubblico napoletano va via non prima però di aver decretato che quella di De Crescenzo è la più bella voce maschile del panorama musicale italiano.

